

Parrocchia "S. Maria della Pace"
Satriano Marina



Festa del Perdono - Prime Confessioni

21 Maggio 2017



*“La sera di Pasqua
Gesù apparve agli apostoli
e disse loro: Pace a voi.
Ricevete lo Spirito Santo:
a chi rimetterete i peccati ...
saranno rimessi”.*

Introduzione

Canto di inizio.

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sacerdote: La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sacerdote: Carissimi ragazzi, ci siamo preparati con gioia a questo incontro con Gesù e la sua Misericordia. Per la prima volta, infatti, tra poco ci accosteremo al sacramento della Confessione per chiedergli la Grazia di perdonarci i peccati e fortificarci nel desiderio di camminare sempre nella sua volontà.

Rispondiamo, allora, con tutto l'entusiasmo che abbiamo nel cuore dicendo "Eccomi" a Gesù che ancora una volta ci chiama a vivere il perdono e l'amore.

I ragazzi sono chiamati per nome. Ciascuno risponde "Eccomi".

Ascolto della Parola

Canto Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,11-32)

Disse Gesù: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre

divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e

salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Breve Omelia. Canto.

Pregiera di perdono

Lettore: Signore, ci siamo allontanati spesso dalla tua casa, dal tuo amore, dalla tua volontà.

Ragazzi: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore

Lettore: Signore, abbiamo sperperato i tuoi doni con i nostri capricci.

Ragazzi: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Lettore: Signore, non siamo capaci di perdonare gli altri.

Ragazzi: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Il perdono è il passaggio dal buio alla luce, per questo si accende il Cero Pasquale, segno della vittoria di Gesù.

Rito della Riconciliazione

Sacerdote: Signore, tu hai stabilito per i tutti noi il sacramento della Confessione come un'occasione per rinnovarci dentro e cambiare il nostro cuore. Aiutaci a liberarci da ogni piccolo peccato e seguirti con gioia e amore.

Tutti: Amen

Catechista: La Confessione a cui ci stiamo preparando aiuta a volerci bene, e a metterci in comunione con Gesù, così come ha fatto il figlio minore con il Padre.

Tra poco ci incontreremo con il Sacerdote e nel rito del sacramento saremo avvolti dall'amore di Dio, come il figlio minore è stato abbracciato dal Padre.

Gesù ci accoglie con la stessa bontà; a lui confessiamo i nostri peccati, chiediamo perdono con fiducia e amore, se siamo disposti a cambiare.

Il sacerdote ci ascolta, ci pone la mano sul capo e ci annuncia che siamo perdonati!

Primo Momento: Esame di coscienza

Catechista: Facciamo silenzio intorno a noi e nel nostro cuore. Pensiamo alla nostra vita a partire dal modo di come la viviamo con noi stessi, con gli altri, con gli oggetti, e con Gesù.

Mi curo come mi dicono i miei genitori o faccio di testa mia? Mi

resto facendo attenzione a non ammalarmi?

Voglio bene ai miei genitori e ai miei familiari? Mi comporto bene a casa, a scuola, quando sono con gli altri? Aiuto gli altri o penso solo a me stesso? Ho offeso qualcuno trattandolo male? Dico le parolacce? Dico le bugie? Mi adiro facilmente? Sono capace di dimenticare un torto ricevuto, di perdonare un'offesa? Sono capace di chiedere perdono quando sbaglio? Grido e faccio capricci?

Sono geloso delle cose che ho (e non voglio dividerle con gli altri)?

Sono invidioso di quello che gli altri hanno (e io non posso avere)?

Ho sottratto a qualcuno qualcosa senza chiedergliela? Ho preso

qualcosa di nascosto? Ho volutamente non restituito ciò che mi è

stato prestato? Che uso faccio del cibo? Mangio ciò che mi viene

chiesto di mangiare o faccio capricci? Che uso faccio dei giochi? Che

uso faccio della televisione, del telefonino, del computer (quanto tempo

spendo davanti a loro)?

Davvero amo il Gesù? Come glielo dimostro? Osservo il suo

comandamento di voler bene a tutti (anche a chi mi è antipatico)?

Vado volentieri a Messa e agli incontri di catechesi? Dedico un po'

di tempo durante la giornata per le preghiere? Sto prendendo

l'abitudine a bestemiare (o a dire parolacce)?

Secondo Momento: Pentimento

Catechista: Pentiamoci con tutto il cuore delle mancanze che abbiamo riscontrato grazie all'esame di coscienza proposto. Manifestiamo il

pentimento a Gesù, in modo personale. Ciascuno nella sua mente.

Terzo Momento: Proposito di non peccare più

Catechista: Continuiamo la preghiera silenziosa, e chiediamo a Gesù che ci aiuti nel proposito di non ripetere quegli errori e quei peccati di cui abbiamo preso coscienza.

Quarto Momento: Confessione

Catechista: Adesso, uno alla volta andremo dal Sacerdote per incontrare Gesù che ci attende e ci dona il perdono.

Faremo il segno della croce.

Diremo i peccati che abbiamo scoperto in noi.

Ascolteremo ciò che ci dirà il sacerdote.

Manifesteremo il nostro atto di pentimento e di dolore.

Riceveremo l'Assoluzione dai peccati.



Quinto Momento: Gioia e ringraziamento

Ognuno, ricevuto l'abbraccio di Dio, il suo Perdono, il suo amore, può ricominciare a vivere in un modo nuovo, come il figlio della parabola si è rivestito di una veste nuova. Questa novità è espressa con alcuni gesti simbolici:

1. Al Fonte Battesimale



Ciascuno, finita la Confessione si reca al Fonte Battesimale dove è diventato figlio di Dio.

Grazie al perdono appena ricevuto si sente immensamente amato da lui, Padre buono.

Con il segno di croce fatto con l'acqua del Fonte si riconsegna tra le braccia del Padre.

2. Davanti al Tabernacolo



Dopo essersi segnato con l'acqua del Fonte, ciascuno si reca davanti al Tabernacolo, e rimane in preghiera silenziosa per qualche minuto.

Prega per ringraziare il Signore del suo amore e del suo perdono, ma anche per chiedergli di aiutarlo a mantenere le promesse fatte.

3. Al Crocifisso



Finita la preghiera a Gesù presente nel Tabernacolo, ciascuno si reca davanti al Crocifisso dove riceve una stola bianca, segno di purificazione e di pace.

Indossa la stola con gioia e ritorna al suo posto.

La stola bianca indossata è manifestazione del desiderio di vivere da persona di pace e di gioia.

Preghiere di Pace

Sacerdote: Carissimi, Dio ha fatto pace con noi. Ora ci esorta a vivere in pace con gli amici, con i familiari, con quanti incontriamo nella nostra giornata, con tutte le persone del mondo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sacerdote: Scambiatevi un gesto di perdono e di pace.

Sacerdote: Ora che siamo stati perdonati e ci siamo perdonati tra noi, tenendoci fraternamente per mano, preghiamo con le parole che Gesù ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro ...

Benedizione Finale

Sacerdote: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sacerdote: Vi benedica Dio Padre, che oggi vi ha dato il suo abbraccio di perdono e di pace e vi ha restituiti alla festa della vita.

Tutti: Amen!

Sacerdote: Cammini con voi Gesù, il Figlio di Dio, che vi ha tanto amati da dare la vita per insegnarvi i sentieri dell'amore e della gioia.

Tutti: Amen!

Sacerdote: Vi dia forza e coraggio lo Spirito Santo, che abita dentro voi per essere costruttori di amicizia e riconciliazione.

Tutti: Amen!

Sacerdote: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen!

Sacerdote: Il Signore vi ha perdonati. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio!

Canto finale.

